



L'iniziativa

“Per chi suona la montagna” Oggi il flash mob di protesta

È arrivato il giorno del flash mob delle Alpi “Per chi suona la montagna” a sostegno del comprensorio sciistico e turistico in vista della possibile riapertura degli impianti da sci, prevista dal 15 febbraio ma, pare, al momento solo nelle regioni gialle.

Hanno già aderito in provincia di Sondrio Santa Caterina Valfurva, Bormio, Chiesa in Valmalenco, Aprica e il comprensorio della Valchiavenna.

«Forse è solo un'ambizione o un semplice tentativo ma quello di oggi rischia di essere il flash mob più grande della montagna - dicono gli organizzatori dell'iniziativa a Madesimo e Campodol-

cino -. Tutte le località sciistiche d'Italia alle 10 sono invitate a diventare protagoniste di un piccolo gesto, preceduto da un breve rintocco delle campane. Una rappresentanza dei lavoratori si unirà al sindaco per esprimere solidarietà nel momento probabilmente più buio mai vissuto dal dopoguerra a oggi».

«I sindaci faranno un breve intervento e risuoneranno anche le nostre campane, a Madesimo a Campodolcino e in tutte le frazioni, una volta scandivano il tempo dei lavoratori, faranno sentire le nostre voci insieme a quelle delle stazioni sciistiche di tutte le Alpi. Esprimendo solida-

rietà a tutto il mondo che ruota attorno alla montagna, e che come noi sta soffrendo».

Tutto ben organizzato anche in Aprica. Alle 10 in punto, come altrove, le campane della chiesa di San Pietro ad Aprica suoneranno per un minuto. Alla cerimonia presenzieranno tra gli altri don Augusto Azzalini, il sindaco di Aprica Dario Corvi, l'ex direttore tecnico Coscuma - Formazione istruttori nazionali di sci alpino Maurizio Bosoni, Luciano Stampa, presidente Amsi Lombardia e vice presidente nazionale Amsi.

Alle 18.30 la pista Superpanoramica del Baradello ospiterà una fiaccolata che illuminerà la località in segno di luce e speranza per la partenza della stagione, guidata dai maestri di sci di Aprica. SZAM.

